

Casamicciola è tempo di agire !

Scritto da Ida Trofa

Giovedì 19 Novembre 2009 07:58 - Ultimo aggiornamento Giovedì 19 Novembre 2009 14:45



Casamicciola è tempo di agire !

Lentamente si torna alla quotidianità.

A buon punto i lavori di somma urgenza in essere alle foci degli alvei intasati. Il paese è quasi riemerso. Restano i depositi fangosi sul porto e nel Pio Monte. Non ci saranno certificazioni per smaltire i prodotti in mare dovrà decidere il sindaco per eventuali scarichi. Per il momento si accumula. Mentre qualcuno spala e vanga, qualcun altro si riunisce.

In municipio ben 12 ore di riunione e tavoli tecnici per discutere le cifre da stanziare, i lavori da eseguire e assicurare la popolazione. Sono intervenuti ai vari incontri i sindaci, L'Arpac, la Prefettura, la regione e la provincia. Ancora una giornata di convulsa attività e di polemiche a Casamicciola Terme, dove alla lenta azione degli operai e dei volontari di protezione civile dei pompieri e di molte ditte private si contrappone la preoccupazione e la tensione di molti cittadini che con forza stano manifestando agli amministratori il loro attuale stato di disagio. Molteplici e disparte le richieste fatte. Su tutte l'esigenza di avere certezza di ciò che si sta facendo e dei tempi con cui tutto terminerà. Ovviamente i cittadini sentono l'esigenza di avere certezza della giusto impiego dei fondi devoluti sin'ora e delle risorse che sentono dire giungeranno. Così per tutta la giornata di ieri mentre in strada si spalava riuscendo a togliere una buona parte degli accumuli di fango e terra da Via Mortito, passando per cava Pozzillo, via Ombrasco e finendo al Vallone Sinigallia. In municipio si discuteva relazionando sugli intenti di Regione, Provincia, Comuni Isolani, Protezione Civile, ARPAC e Prefettura dinanzi ad un nutrito gruppo di cittadini e ai rappresentanti della costituita associazione per la solidarietà al paese. Sono intervenuti tutti i sindaci dell'isola d'Ischia, L'UDC Campano con Alfano e Iacolare il PDL con De Siano, entrambi i gruppi hanno interpellanza per ulteriori interventi. Sono giunti poi L'ARPAC con Volpicelli e Scarponi, la prefettura con Mona. La regione Campania con Carmine Esposito e Guglielmo Allodi.

In tutti i casi si è convenuto che fermo restando la mancata dichiarazione dello stato di calamità del Governo e la nota di prefettura che alla natura aggiunge le colpe dovute all'incuria dell'uomo e alla indiscriminata antropizzazione spesso abusiva del territorio, Provincia e Regione stanzeranno nuovi fondi in favore di Casamicciola. Anche i Fondi ANCIM che ammontano a 4 milioni di euro saranno devoluti su Casamicciola e i tenderà in tutti i modi di sbloccare i Fondi FAAS che si potranno avere solo dopo intervento del Governo. Fondi che serviranno per gli interventi di messa in sicurezza del territorio. Interventi successivi da fare a Monte, mentre per le urgenze che porteranno i cittadini a poter riavere il proprio quotidiano tutte le somme sono

state già stanziare e i lavori appaltati e per queste si sta già operando. I tecnici e la protezione civile e concorde nel ritenere che in una settimana le emergenze a valle, alle foci e nei tappi dei canali tombati saranno rimossi. Il materiale raccolto è stato accumulato sin'ora al piazzale del mercato e sul porto nel piazzale Ancora. IL sindaco che oggi si è ribadito sarà l'unico commissario per l'emergenza, ha emesso apposita ordinanza per reperire nuovi siti di stoccaggio. I materiali per il momento non verranno sversati in mare. Le analisi ARPAC per seguire l'iter normativo che fugherebbe ogni dubbio su possibili inquinamenti dei materiali sversati richiederebbero troppo tempo per far fronte all'emergenza. Per eliminare i residui dell'alluvione, i depositi ancora presenti negli scantinati e nelle cantine, gettandoli nei punti indicati per un ripascimento naturale, dovrebbe essere il sindaco ad emettere apposita ordinanza. Un ordinanza inerente il rischio per la salute pubblica nell'attuale stato di emergenza. L'ipotesi valutata anche dalla protezione civile era che senza intervento dell'ARPAC il sindaco emettesse l'ordinanza si individuassero i punti per lo sversamento dei terreni raccolti e per il materiale pompato dagli scantinati a mezzo autobotti si sfruttassero le condotte interrate già presenti per la realizzazione dei depuratori isoalini ad Ischia e Forio con i sistemi della ditta SLED che è già operativa per smaltirli a largo ad un Km dalla costa. L'ipotesi è come dicevamo naufragata dove il tavolo tecnico tra Sindaco, Arpac, Prefettura, Regione e Provincia e si è optato per reperire nuovi siti da dove poi smaltire successivamente e secondo procedure da stabilire i prodotti. Inoltre si è stabilito che il tavolo tecnico così riunito sarà in seduta permanente e dopo questa prima fase di urgenza si riunirà nuovamente a Casamicciola per stabilire il da farsi. Entro il 30 Novembre si devono fissare le varianti ai bilanci degli enti interessati e comunicarli per capire su quali cifre si potrà contare. Tra dieci giorni il tavolo si ritroverà ancora per parlare dell'emergenza Casamicciola, ma anche della situazione di Ischia che ha un territorio fragile che merita rispetto ed attenzioni e non speculazioni politiche sulla scorta delle facili accuse di abusivismo. Si sono registrati momenti di tensione in tutti gli incontri con i cittadini inviperiti perché alla ricerca di concretezza. Gli stessi cittadini si sono riuniti alle 16.00 in piazza e poi sono tornati in consiglio comunale per presentare le loro istanze e ricevere a queste le dovute risposte.

Gli Interventi di ieri sul campo

Via Mortito: I rocciatori della Dolomiti rocce dopo le verifiche di domenica si sono messi all'opera e calandosi dalla Molara nella area del Tabor hanno cominciato a rimuovere gli alberi rimasti in bilico ed il terreno a rischio frana da sotto i pompieri hanno quasi terminato di portar via il terreno franato giù e già nei prossimi giorni man mano che l'intervento andrà avanti gli abitanti potranno rientrare nelle case ritenute non a rischio. Per la definitiva messa in sicurezza della montagna si stanno progettando opere di contenimento che vanno dalle reti alle palizzate. L'importante è ora rimuovere lo stato di pericolo e far rientrare gli sfollati. Per quanto riguarda i danni ad un canale che raccoglie gli scoli dell'abitato che sovrasta la zona franata, danneggiatosi in seguito al passaggio dei mezzi di soccorso già oggi è previsto il ripristino del canale che riprenderà ad immettersi nel sistema fognario senza creare ulteriori allarmi su possibili intasamenti e tracimazione del materiale sulla collina già compromessa.

Casamicciola è tempo di agire !

Scritto da Ida Trofa

Giovedì 19 Novembre 2009 07:58 - Ultimo aggiornamento Giovedì 19 Novembre 2009 14:45

Via Pio Monte ed alvei Tombati: Si sono liberati i canali tombati sotto le terme Manzi sul Corso Garibaldi, l'imbocco dell'alveo tombato sotto le Terme Piro e la foce del canale della Lava. Gli operai lavorano dal di dentro con le pale e da sopra in molti punti si sono create aperture che poi verranno chiuse con grate. Aperture che consentono di liberare prima i canali e le strade.

Via Ombrasco

La strada è stata quasi tutta liberata i cittadini autonomamente si sono ripuliti case ed attività ricettive. I canali interrati sono stati visionati e liberati dove possibile. Sotto Negroponte invece e le terme dell'Immacolata si dovrà agire con ruspe e mezzi meccanici pertanto le terme dell'Immacolata, ciò che resta saranno in parte demoliti.

Zona Tresta

La strada via Tresta è pericolante perché interessata da frana. Attualmente si dovrebbe accedere da via Ombrasco quando i mezzi meccanici non opera. Ma per le lamntele e le segnalazioni dei cittadini è stata ordinata una verifica dei Protezione Civile e Vigili de Fuoco che se e nel caso del persistere di pericolo potrebbe interdire la zona e far evacuare le case sistemando gli eventuali nuovi sfollati in Hotel. L'istanza è stata mossa da alcuni cittadini stessi.

Vallone Sinigallia

La pulizia è a buon punto le terme Stefania sono state liberate e si lavora alla foce del canale del vallone che presenta ancora molti detriti da rimuovere. L'urgenza è però stata rimossa. Per il versante a Monte bisogna attendere gli esiti delle indagini geologiche e le relazioni tecniche.

Cava Pozzillo

Oggi si sono rimossi i detriti e i prodotti accumulati per effetto non solo dei materiali provenienti dal Vallone, ma da alcuni versanti franosi caduti da Via Tresta e dai terrazzamenti sovrastanti per i lavoro a Monte bisogna attendere l'esito delle perizie geologiche e tecniche

Zona Porto e corso Luigi Manzi

Su istanza del cittadino Oreste Barr oggi si valuterà un intervento per ripulire i sistemi fognaria a valle sul corso luigi Manzi che ha causa del livello della pavimentazione sulle banchine troppo alto non è defluito. Oggi si potrebbero creare delle feritoie per liberare i canali.

La stataleLa statale chiusa per motivi di sicurezza e per esigenze di movimento dei mezzi di soccorso, con il diminuire di tali esigenze si sta lentamente liberando. A breve potrà essere riaperta. E quando giovedì si ritornerà a scuola si è previsto l'impiego di navette dell'EAV per evitare l'eccessivo traffico di auto e motorini diretti verso gli istituti scolastici. Intanto è stata ripristinata la pubblica illuminazione.

Ordinanza

Casamicciola è tempo di agire !

Scritto da Ida Trofa

Giovedì 19 Novembre 2009 07:58 - Ultimo aggiornamento Giovedì 19 Novembre 2009 14:45

È ora chiaro questo dovrà essere un governo di salute pubblica ed il sindaco e solo lui sarà a decidere ed emettere ordinanze. D'Ambrosio unico commissario straordinario per emergenza. Il sindaco al termine degli incontri con UDC-PDL ma anche con regione, ARPAC, provincia prefettura e protezione civile ha emesso apposita ordinanza finalizzata al raccoglimento dei fanghi e dei prodotti dell'alluvione per stoccarli provvisoriamente in un'area idonea individuata dall'UTC. Per questo si è acquistato parere UTC, ARPAC, Provincia, Regione e Prefettura. Una delle idee è quella di sfruttare la scogliera sottostante la statale zona ancora in modo da poter avere poi anche un futuro braccio portuale.

Siglato l'accordo di reciprocità di tutte le isole del Golfo

Tutte le isole del Golfo hanno siglato oggi un accordo di reciprocità. Sarà Anacapri il comune capofila. L'accordo è per il funzionamento e partenariato istituzionale locale e la realizzazione dei progetti di sviluppo territoriale. Si tratta degli accordi di reciprocità PAR FAS 2007-2013 per 70mila €. Ci saranno 9 progetti singoli ed uno complessivo e comune a tutte le isole.

Approvvigionamento idrico nelle zone alluvionate

Le condotte sono saltate in seguito all'evento del 10 novembre scorso. L'Evi nel corso dei sopralluoghi fatti ha stimato che per ripristinare le condotte e gli impianti serviranno all'incirca 1 milione di euro

Le risposte alle molteplici istanze dei cittadini

Gli interventi urgenti.

Lo screening del territorio continua. La protezione civile ha già stabilito e sta operando per la mitigazione del rischio e per evacuare le acque alluvionali dalle case che ne minacciano la stabilità. Tutte le opere saranno impostate per dare una dimensione definitiva agli interventi

Risarcimenti

Casamicciola è tempo di agire !

Scritto da Ida Trofa

Giovedì 19 Novembre 2009 07:58 - Ultimo aggiornamento Giovedì 19 Novembre 2009 14:45

Si è appreso oggi nel corso dei tavoli tecnici che la regione prevede capitoli a parte per il risarcimento delle attività commerciali e dei cittadini che hanno avuto danni ai veicoli. Sono già stati incaricati due tecnici del comune. Di Noto ed Impagliazzo che stanno facendo una ricognizione delle attività commerciali e delle abitazioni. Sono già disponibili modelli prestampati da compilare che saranno consegnati ai richiedenti presso l'ufficio tecnico comunale previa richiesta all'attenzione del signor Pisani. Per le auto sarà la protezione civile ad individuare auto per auto i danni periziando lo stato delle cose. Per i veicoli a seconda dei casi si potranno avere risarcimenti o sgravi su nuovi acquisti.

Nuove allerta meteo

La protezione civile si è già attrezzata con pluviometri e nel caso di necessità sono già stati attrezzati diversi canali informativi per raggiungere la popolazione nel caso ve ne fosse l'esigenza. Non si è pensato all'installazione di allarmi automatici in quanto i pluviometri potrebbero ingenerare casi di falso allarme con il conseguente decadere della credibilità degli stessi. Il famoso caso di a lupo a lupo!

Lavorare anche di notte

I doppi turni per i lavori di ripristino del paese risulterebbero troppo pericolosi ed implicherebbe l'impiego di mezzi ulteriori che comunque non consentirebbero di operare dove serve. Al richiesta avanzata dai cittadini per recuperare giorni non ha trovato fattivo coinvolgimento viste le esigue disponibilità di mezzi ed uomini.

Lo Stato non c'è e L'Esercito neppure

Il governo non ha ancora dichiarato lo stato di calamità naturale. Forse aveva bisogno di più morti. Ma a più livelli i rappresentanti politici stanno esponendo il problema nella sua reale connotazione. Si è trattato di un fatto imprevedibile ed incontrastabile in cui il fattore umano non ha influito se non in minima parte. Intanto l'emergenza è stata catalogata dal vice di Bertolaso come emergenza di tipo B e dunque di competenza regionale. Per questo 'esercito non può intervenire.

Sostegno morale e psicologico

Il comune ha richiesto l'ausilio di due psicologi che attraverso l'ufficio dell'assistenza sociale comunale sosterrà chi ne farà richiesta e paleserà in forma del tutto privata l'esigenza di essere sostenuti da esperti messi a disposizione per aiutare le vittime dell'alluvione.

Una sede per l'associazione di solidarietà a Casamicciola

Su richiesta dell'associazione che si fa portavoce delle richieste di tutti i cittadini il sindaco ha messo a disposizione l'ufficio turistico dove i soci si riuniranno e affiggeranno le note informative per la cittadinanza.

Trasparenza sull'uso dei fondi

Che per andare avanti ci vogliano soldi si sa e ne stanno giungendo per i primi interventi. I cittadini hanno chiesto di sapere come si utilizzeranno. Il sindaco li ha così invitati ad eleggere due rappresentanti che lo seguiranno passo passo.

La nota della prefettura

La nota della prefettura giunta oggi evidenzia che secondo il prefetto Pansa gli eventi del 10 novembre scorso sono ascrivibili all'incuria dell'uomo e alla indiscriminata urbanizzazione , spesso abusiva, del territorio, alla pratica criminale degli incendi boschivi nei periodi estivi, ma anche alla natura e alla composizione orografica del terreno e alla stessa presenza di molti e notevoli rilievi sull'isola. Si invita pertanto ad una seria campagna di prevenzione che veda schierati tutti i sindaco per la salvaguardia del territorio e la assicurare l'incolumità delle persone. Si attende ora l'esito dello screening fatto sul territorio per capire la compromissione dello teso e valutare i ris chi attuali. Intanto a Casamicciola continua a mancare un serio ed adeguato piano di protezione civile. Mentre non paiono lontani gli echi dei racconti tramandati dalle genti casamicciolesi costrette a fuggire sulle colline delle Sentinella e sui promontori vicini quando nel 1910 l'acqua venne giù dal cielo infaticabile per tre giorni e tre notti ed una nube cupa e nera sovrastava l'Epomeo, quasi a presagire il disastro che di lì a poco si sarebbe abbattuto sulla cittadina stretta in una morsa di fango, quasi un fatale abbraccio, tra le due gole de La Rita e Santa Barbara. Infatti i processi franosi verificatisi senza alcuna ripercussione

Casamicciola è tempo di agire !

Scritto da Ida Trofa

Giovedì 19 Novembre 2009 07:58 - Ultimo aggiornamento Giovedì 19 Novembre 2009 14:45

apparente si rivelarono in seguito deleteri quando tutte le briglie e le paratie di contenimento vennero giù indomite devastando tutto quanto gli si ponesse dinanzi. Da allora qualcosa è cambiato o almeno è avvenuto per diversi decenni quando il demanio boschivo monitorava e controllava l'intero territorio, mettendo in atto tutte le dovute e necessarie misure cautelative. Ora quegli echi stridono e si concretizzano nella nuova alluvione giunta a 100 da quell'evento.